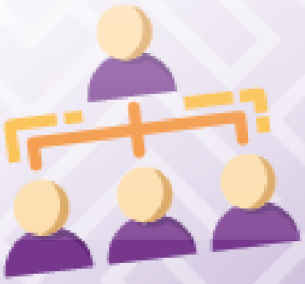
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G. GALILEI COLICO

LCIC806008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G. GALILEI COLICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***2513*** *del* ***29/09/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/12/2022*** *con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
25 Principali elementi di innovazione
27 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

28 Aspetti generali
56 Traguardi attesi in uscita
59 Insegnamenti e quadri orario
61 Curricolo di Istituto
64 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
78 Attività previste in relazione al PNSD
79 Valutazione degli apprendimenti
83 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
92 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

93 Aspetti generali
103 Modello organizzativo
106 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
107 Reti e Convenzioni attivate
111 Piano di formazione del personale docente
112 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" si trova su un territorio ampio collocato nella parte settentrionale della sponda orientale del lago di Como, alla confluenza di tre province (Lecco, Sondrio, Como).

La popolazione è composta in prevalenza da residenti locali; il contesto socio-culturale di appartenenza appare piuttosto eterogeneo. Nella seconda metà del 2016 il territorio del comune di Colico è stato riconosciuto Area interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario"; il piano si basa su un percorso di coprogettazione di soggetti pubblici e privati del luogo, volto a rafforzare i territori marginali.

Negli ultimi anni il comune di Colico si è distinto nel territorio lecchese per un rapido sviluppo del tessuto produttivo manifatturiero. Sul territorio sono presenti numerose aziende specializzate in lavorazioni di tipo meccanico ad elevata innovazione tecnologica ed apertura internazionale. Altro elemento distintivo del settore economico è l'attività turistica, in espansione e con interessanti possibilità di sviluppo grazie alla combinazione dell'offerta lago-montagna.

La vocazione turistica del territorio è elemento di attrazione per lavoratori di origine straniera. La presenza di nuove famiglie, impiegate nelle attività commerciali, nell'edilizia, nel turismo o come badanti nei nuclei familiari del luogo, ha contribuito a rendere più eterogeneo il tessuto sociale del paese. Anche per questo motivo la scuola è chiamata ad accogliere in diversi momenti dell'anno scolastico nuovi alunni di cui numerosi provenienti da paesi extracomunitari. La presenza di diverse visioni etnico-culturali ha indotto l'istituzione scolastica ad approfondire la preparazione didattico-educativa dei propri operatori, promuovendo azioni e progetti di accoglienza e accompagnamento affinché tutti gli alunni possano raggiungere il successo formativo.

Le risorse del territorio, che collaborano attivamente con la scuola e propongono numerose iniziative, sono: l'oratorio per iniziative di carattere religioso e aggregativo; le varie associazioni polisportive; il Museo della Cultura Contadina; la Banda di Villatico; l'auditorium "Ghisla"; la biblioteca comunale; Les Cultures; il Circolo velico Geas NBC di Colico, il servizio dopo scuola "La Clessidra"; l'IGL Servizio Glaciologico Lombardo, la Croce Rossa e la Protezione Civile; il CAI; l'Auser; l'associazione "Forte Montecchio Nord e Forte di Fuentes"; "AVIS"; "AIDO"; gli Alpini ANPI; il Comitato Italiano Femminile C.I.F.
Il comune gestisce l'organizzazione dei trasporti scolastici e il servizio mensa; sostiene inoltre numerosi progetti curricolari ed extracurricolari dedicando risorse economiche e mettendo a disposizione strutture e servizi.

Sul territorio del Comune di Colico operano, nel settore dell'Istruzione e della Formazione, anche: un asilo nido; due Scuole Paritarie dell'Infanzia; l'Istituto di Istruzione Superiore IIS Marco Polo. Con questi soggetti l'Istituto Comprensivo si confronta e collabora in relazione a numerose iniziative e progetti.

I rapporti con gli stakeholders sono regolati dal Regolamento di Istituto che viene condiviso con le famiglie attraverso il patto di corresponsabilità. Tali documenti sono visibili sul sito web della scuola: www.galileicolico.edu.it

UFFICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E SEGRETERIA

Gli Uffici del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi generali e amministrativi e di Segreteria sono collocati presso la sede della scuola primaria in via Al Bacco, 54, Colico.

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

Orari di apertura al pubblico:

- durante il periodo delle lezioni da lunedì a venerdì dalle ore 11:15 alle ore 12:50

martedì e giovedì dalle ore 14:15 alle ore 15:40

- durante le sospensioni delle attività didattiche da lunedì a venerdì dalle ore 11:15 alle ore 12:50

E' presente una postazione pc per l'utenza esterna con consulenza del personale di Segreteria previo appuntamento.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G. GALILEI COLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC806008
Indirizzo	VIA AL BACCO 54 COLICO 23823 COLICO
Telefono	0341940198
Email	LCIC806008@istruzione.it
Pec	lcic806008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.galileicolico.gov.it

Plessi

COLICO/CURCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA806015
Indirizzo	VIA ALLA CHIESA FRAZ CURCIO 23823 COLICO
Edifici	• Via ALLA CHIESA 50 - 23823 COLICO LC

COLICO/VILLATICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA806026
Indirizzo	VIA ASILO FRAZ VILLATICO 23823 COLICO

Edifici	• Via ASILO 6 - 23823 COLICO LC

COLICO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE80601A
Indirizzo	VIAAL BACCO 54 COLICO 23823 COLICO
Numero Classi	17
Totale Alunni	369

G. GALILEI - COLICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM806019
Indirizzo	VIA AL BACCO 54 COLICO 23823 COLICO
Numero Classi	10
Totale Alunni	227

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

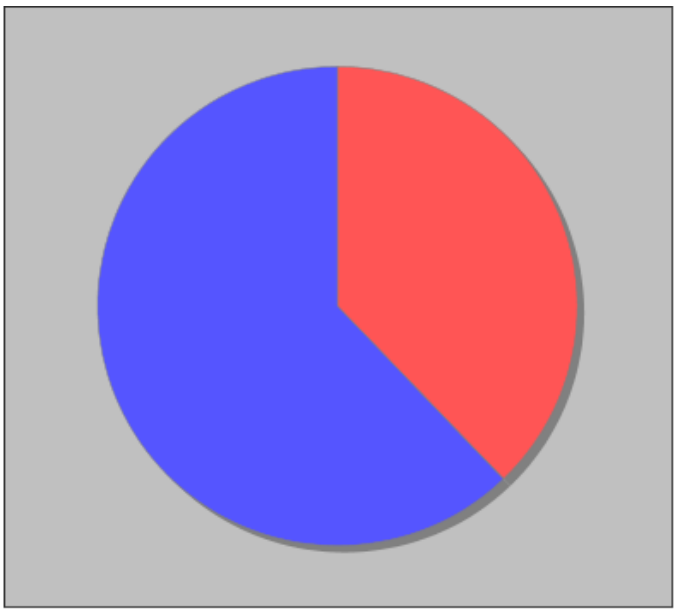
Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Sono presenti aree biblioteca nei diversi plessi	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	spazio spicomotorio	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	1
	Ogni aula è dotata di Smart o LIM	27

Risorse professionali

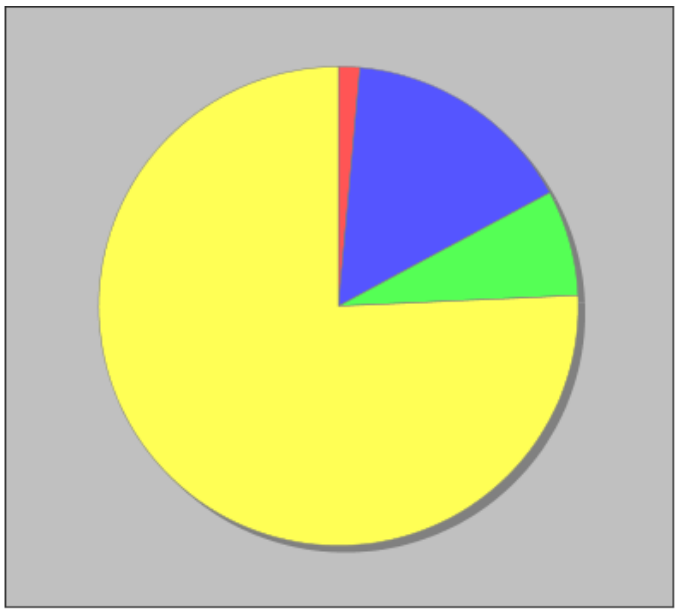
Docenti	74
Personale ATA	19

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Galileo Galilei si adopera per realizzare un efficace progetto educativo-didattico creando un contesto educativo da cui possa scaturire la motivazione ad apprendere

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si configura come scuola della comunicazione, dell'esplorazione e della creatività. In essa il bambino inizia a comprendere cosa sia uno spazio sociale diverso dalla propria casa, abitato da persone estranee alla famiglia d'origine, che devono rispettare alcune regole per convivere serenamente. In questo primo contesto di socialità il bambino, in quanto soggetto attivo, misura per la prima volta i propri limiti e le proprie capacità di interazione, ed è chiamato a costruire creativamente i suoi processi di esplorazione dell'ambiente circostante e delle persone che lo abitano. Le insegnanti predispongono ambienti di apprendimento all'interno dei quali il bambino possa acquisire autonomamente e induttivamente cognizioni e maturare una visione del mondo, possa riconoscere e manifestare le proprie emozioni e verificarne l'impatto sugli altri. Il nostro progetto è finalizzato:

alla costruzione dell'IDENTITÀ

Il bambino acquisisce sicurezza, stima di sé e fiducia, è motivato alla curiosità, scopre i propri limiti e le proprie capacità.

alla conquista dell'AUTONOMIA

Il bambino interagisce con gli altri, soddisfa il bisogno di appartenere ad un gruppo, esplora la realtà fisica e sociale.

allo sviluppo delle COMPETENZE Il bambino inizia a sperimentare ed elaborare le sue abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, sociali.

all'educazione alla CITTADINANZA Il bambino inizia a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, maturando un primo senso di appartenenza allo spazio pubblico "scuola" e, dunque, una qualche forma di responsabilità nei suoi confronti.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, in quanto avvio dell'istruzione obbligatoria, si configura come lo spazio pubblico che offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire saperi e pratiche irrinunciabili. Attraverso i linguaggi specifici di ogni disciplina la scuola primaria permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo. Percorrendo questa via si formano cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi delle diversità individuali. Inoltre il bambino, osservando e assimilando i comportamenti e le modalità relazionali di pari ed adulti, costruisce e definisce la propria personalità. Il nostro progetto è finalizzato:

alla costruzione dell'IDENTITÀ Il bambino prende progressivamente coscienza di sé come singolarità, distinta da tutte le altre; cerca similarità fra pari e riconoscimento da parte degli adulti.

all'educazione alla CITTADINANZA Il bambino è invitato a riconoscere le esigenze del proprio corpo e a prendersene cura, ad essere consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti nell'interazione con i pari e a rispettare gli altri nella loro specifica diversità. La scuola primaria è il microcosmo in cui si sperimentano in modo più profondo le dinamiche sociali fra individui, uguali nei diritti, ma diversi nelle attitudini e nel carattere.

allo sviluppo delle COMPETENZE Al bambino viene garantita la possibilità di attivare, sviluppare e maturare tutte le potenzialità per ampliare le proprie competenze. Il discente viene riconosciuto competente quando si interroga sul senso del proprio sapere, svolge compiti e risolve problemi in contesti di vita reale e in situazioni non note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado costituisce il segmento del primo ciclo obbligatorio di istruzione che è chiamato a formare alunne e alunni nella prima età puberale. In questa delicata fase della crescita personale, l'individuo, che ha già acquisito i propri tratti identitari fondamentali, non si sente più bambino, ed esprime un primo desiderio di indipendenza dal mondo degli adulti che gli dia modo di manifestare la propria personalità. La scuola è chiamata a progettare un ambiente di apprendimento in cui l'alunna/o possa formarsi come "persona", ossia come soggetto unico e distinto da tutti gli altri, ma portatore di diritti che lo ancorano ad

una dimensione sociale, estesa ben oltre le pareti della scuola, verso la quale acquisisce le prime forme di responsabilità. Il nostro progetto è finalizzato:

all'educazione alla CITTADINANZA I ragazzi, consapevoli di essere titolari di diritti, sono chiamati a farsi soggetti attivi di obblighi sociali dentro e fuori la scuola: ciò significa sviluppare una coscienza civile che li metta in grado di operare scelte funzionali ad una pacifica convivenza con gli altri, di rispettare l'ambiente naturale, sociale e civico, di collaborare al buon funzionamento di una società democratica. Fondamentale, in questo senso, si rivela l'educazione al confronto, al dibattito rispettoso delle diverse opinioni e delle molteplici visioni del mondo che nella scuola si manifestano.

allo sviluppo delle COMPETENZE I ragazzi attingono alle conoscenze acquisite e a tutte le abilità personali per operare scelte consapevoli nella risoluzione dei loro problemi quotidiani. Decisive, in questo senso, si rivelano le modalità di apprendimento delle nozioni e delle competenze disciplinari: se esse non sono state impartite in modo meramente trasmissivo e dogmatico ma sono state acquisite e assimilate come un sistema organico di conoscenze e di pratiche, allora si riveleranno ai discenti come gli strumenti più efficaci per far sentire la propria voce e per dare un contributo di autentica crescita culturale alla società.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

-Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e linguistiche

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

-Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2018.

-Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità dell'istituto è il potenziamento delle competenze logico-matematiche e delle competenze nelle lingue straniere attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa (giochi matematici, progetto madrelingua di inglese e certificazione internazionale KET e certificazione di tedesco Fit Eins).

Priorità dell'istituto è il potenziamento delle competenze linguistiche attraverso attività multidisciplinari in orario curriculare ed extracurriculare, attività del Debate e del Consiglio degli alunni.

Priorità dell'Istituto è quella di garantire un'implementazione delle competenze digitali degli alunni attraverso la promozione di un uso efficace delle TIC. Traguardo: integrare in modo efficace le tic in orario curricolare e trasversalmente a tutte le discipline e aree.

Priorità, è anche l'attivazione di una modalità di rilevazione degli esiti di apprendimento dei nostri studenti in uscita, al fine di aver un ritorno riguardo la validità del progetto orientamento.

E' in atto il progetto PON "Edugreen": laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", pertanto è stato allestito un orto didattico, innovativo e sostenibile, all'interno del plesso della scuola primaria.

Questo favorisce una didattica inclusiva.

Attraverso il PON Digital Boards la scuola ha acquistato monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

La scuola ha beneficiato di 2000,00 euro per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale attraverso azioni di coinvolgimento dell'animatore digitale finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale. La linea di investimento è la 2.1 "***Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico",*** di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

La scuola ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole (giugno 2022)"- PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE DEGLI STUDENTI	FORMAZIONE DEL PERSONALE
Realizzazione di un laboratorio per disciplina STEM presso la scuola secondaria di primo grado	Per la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Rendere agevole il processo di apprendimento individualizzato con particolare attenzione all'aspetto inclusivo attraverso l'attivazione di attività di recupero e/o consolidamento nell'ambito logico-matematico e linguistico.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni, riducendo la percentuale di alunni che negli esiti in uscita si collocano nelle fasce medio- basse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Le classi coinvolte raggiungono il punteggio Lombardia nelle diverse discipline.

Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare la competenza multilinguistica (lingua inglese e nella scuola secondaria di primo grado anche la competenza nella seconda lingua comunitaria).

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza multilinguistica (lingua inglese e nella scuola secondaria di primo grado anche la competenza nella seconda lingua comunitaria).

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il Consiglio Orientativo e la scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte della famiglia.

Traguardo

Favorire una maggiore condivisione del Consiglio Orientativo con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso di potenziamento di lingua inglese

Il percorso mira ad incentivare le competenze linguistiche per migliorare gli esiti delle prove standardizzate sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado; quindi innalzare il livello di apprendimento nelle lingue straniere

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rendere agevole il processo di apprendimento individualizzato con particolare attenzione all'aspetto inclusivo attraverso l'attivazione di attività di recupero e/o consolidamento nell'ambito logico-matematico e linguistico.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni, riducendo la percentuale di alunni che negli esiti in uscita si collocano nelle fasce medio- basse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Le classi coinvolte raggiungono il punteggio Lombardia nelle diverse discipline.

Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare la competenza multilinguistica (lingua inglese e nella scuola secondaria di primo grado anche la competenza nella seconda lingua comunitaria).

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza multilinguistica (lingua inglese e nella scuola secondaria di primo grado anche la competenza nella seconda lingua comunitaria).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Svolgimento di prove parallele con rubriche di valutazione comuni e analisi comparata di esiti.

Attività di potenziamento in ambito linguistico con esperta madrelingua

Attività prevista nel percorso: Progetto madrelingua

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024

Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il progetto madrelingua in orario curriculare prevede incontri con un esperto madrelingua che , a seconda dell'età degli alunni, li aiuti a migliorare le competenze nella lingua inglese. Il progetto include momenti laboratoriali, di teatro in lingua inglese e un percorso di formazione del personale docente della scuola primaria
Risultati attesi	Si prevede un miglioramento delle competenze della lingua inglese con risvolti positivi negli esiti delle prove standardizzate ed un innalzamento dei risultati.

Percorso n° 2: Percorso di miglioramento in matematica

Il percorso mira al miglioramento delle competenze di base di matematica sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rendere agevole il processo di apprendimento individualizzato con particolare attenzione all'aspetto inclusivo attraverso l'attivazione di attività di recupero e/o consolidamento nell'ambito logico-matematico e linguistico.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni, riducendo la percentuale di alunni che negli esiti in uscita si collocano nelle fasce medio- basse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Le classi coinvolte raggiungono il punteggio Lombardia nelle diverse discipline.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Svolgimento di prove parallele con rubriche di valutazione comuni e analisi comparata di esiti.

Attività di recupero in ambito logico-matematico e linguistico

Attività prevista nel percorso: Percorso in ambito logico matematico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il percorso prevede l'attivazione per l'a.s. 2022/23 di Innovamat, per tutte le classi prime e seconde della scuola primaria, con la realizzazione di attività pensate per costruire la conoscenza matematica attraverso le attività manipolative, la sperimentazione e la conversazione in classe. Il progetto prevede inoltre l'attivazione di corsi di recupero di matematica extracurriculari presso la scuola secondaria di primo grado e corsi di potenziamento per valorizzare le eccellenze anche attraverso competizioni di matematica a cura di Università.
Risultati attesi	L'obiettivo è il miglioramento delle competenze di matematica nei diversi ordini di scuola e l'innalzamento degli esiti delle prove standardizzate.

Percorso n° 3: Percorso di approfondimento di lingua italiana

Il percorso prevede diverse attività sia curriculari sia extracurriculari rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado volte al miglioramento delle competenze linguistiche ed innalzamento degli esiti delle prove standardizzate e dei risultati in uscita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rendere agevole il processo di apprendimento individualizzato con particolare attenzione all'aspetto inclusivo attraverso l'attivazione di attività di recupero e/o consolidamento nell'ambito logico-matematico e linguistico.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni, riducendo la percentuale di alunni che negli esiti in uscita si collocano nelle fasce medio- basse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Le classi coinvolte raggiungono il punteggio Lombardia nelle diverse discipline.

Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare la competenza multilinguistica (lingua inglese e nella scuola secondaria di primo grado anche la competenza nella seconda lingua comunitaria).

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza multilinguistica (lingua inglese e nella scuola secondaria di primo grado anche la competenza nella seconda lingua comunitaria).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Svolgimento di prove parallele con rubriche di valutazione comuni e analisi comparata di esiti.

Attività di recupero in ambito logico-matematico e linguistico

Attività prevista nel percorso: Percorso di approfondimento di lingua italiana

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Il percorso di approfondimento di lingua italiana da attuarsi in tutti gli ordini di scuola prevede nella scuola dell'infanzia letture di fiabe presso la biblioteca comunale per potenziare l'ascolto e la comprensione, presso la scuola primaria prevede il progetto "io leggo" presso la biblioteca, teatro e recuperi in itinere; inoltre le classi quinte partecipano al Consiglio degli alunni per potenziare le competenze comunicative. Presso la scuola

	secondaria di primo grado si prevedono il progetto "io leggo", Il Debate, il Consiglio degli alunni e, in orario extracurriculare, lo studio di avviamento della lingua latina.
Risultati attesi	Si mira all'innalzamento delle competenze linguistiche, al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate e ad un abbassamento della fascia del 6 in uscita al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Iin una sezione pilota della scuola dell'infanzia nell'a.s. 2022/23 è attivato il progetto IndiPote(dn)s, progetto di osservazione educativa e individuazione precoce dei casi sospetti di DSA e individuazione precoce di disturbi del neurosviluppo.

La scuola propone attività che mirano all' innalzamento delle competenze nelle lingue straniere e logico-matematico, al consolidamento della lingua italiana e di orientamento in uscita:

- nelle classi prime e seconde della scuola primaria nell'a.s. 2022/23 è attivo il progetto Innovamat, progetto educativo basato sulla didattica per competenze; si svolge in orario curriculare

- presso la scuola secondaria di primo grado viene attivato il corso di preparazione con esperta madrelingua alla certificazione di tedesco FIT EINS corrispondente al livello A1 del Quadro di riferimento europeo sia in orario extracurriculare

- presso la scuola secondaria di primo grado viene attivato il corso di avviamento allo studio della lingua latina in orario extracurriculare

Aree di innovazione

SPAZI E INFRASTRUTTURE

-il progetto IndiPote(ds)s è consultabile al seguente link https://varese.istruzione.lombardia.gov.it/archivio-focus/.

-Implementazione delle TIC nella didattica della matematica.

-L'istituto comprensivo utilizzerà i fondi europei destinati alle "Next generation classrooms" per l' innovazione degli ambienti di apprendimento e delle metodologie didattico-organizzative,

-

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola è destinataria dei fondi previsti "Scuola 4.0" , finanziamento europeo in particolare all'azione 1 Next generation Classroom. Si progetteranno corsi di formazione per docenti e spazi fisici che consentano di innovare la didattica.

La documentazione verrà pubblicata sul sito.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA COLICO/CURCIO LCAA806015

- Quadro orario: 40 ore settimanali
- Orario di ingresso: dalle ore 08:00 alle ore 09:00
- Orario di uscita intermedia: dalle ore 13:00 alle ore 13:15
- Orario di uscita: dalle ore 15:30 alle ore 16:00

SCUOLA DELL'INFANZIA COLICO/VILLATICO LCAA806026

- Quadro orario: 40 ore settimanali
- Orario di ingresso: dalle ore 08:00 alle ore 09:00
- Orario di uscita intermedia: dalle ore 13:00 alle ore 13:15
- Orario di uscita: dalle ore 15:30 alle ore 16:00

SCUOLA PRIMARIA LCEE80601A

- Tempo scuola: 29 ore settimanali nelle classi prime, seconde e terze

27 ore più 2 ore di educazione motoria nelle classi quarte e quinte

- Orario di ingresso: dalle ore 08:20 alle ore 08:35
- Orario di uscita: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 13:15; martedì e giovedì alle ore 16:15
- Orario delle discipline:

DISCIPLINE	CLASSI	FASCE ORARIE SETTIMANALI
Italiano	1°- 2°- 3°	8
	4°- 5°	7
Inglese	1°	1
	2°	2
	3° - 4° - 5°	3
Matematica	1°- 2°- 3°- 4°- 5°	7
Storia	1°- 2°- 3°- 4°- 5°	2
Geografia	1°- 2°- 3°- 4°- 5°	2
Scienze	1°- 2°- 3°- 4°- 5°	2
Educazione motoria	1°- 4° - 5°	2
	2° - 3°	1
Arte e Immagine	1° - 2°	2

	3° - 4° - 5°	1
IRC / Materia alternativa	1°- 2°- 3°- 4°- 5°	2
Educazione civica interdisciplinare	1°- 2°- 3°- 4°- 5°	33 annuali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO LCMM806019

- Tempo scuola: 30 ore settimanali
- Orario di ingresso: dalle ore 07:55 alle ore 08:05
- Orario di uscita: dalle ore 13:50 alle ore 14:00
- Orario delle discipline:

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica E Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
IRC / Alternativa	1

Per visionare il Curricolo verticale d'Istituto, si acceda al seguente link:

Curriculo verticale

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto Comprensivo "Galileo Galilei" di Colico risponde ai bisogni degli alunni progettando la sua organizzazione e la sua offerta formativa in funzione di ciascun bambino/ragazzo.
La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 introduce un nuovo soggetto, l'alunno con bisogni educativi speciali:
- alunno con disabilità per cui la scuola deve elaborare il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato);
- alunno DSA (con Disturbo Specifico di Apprendimento) per cui la scuola deve elaborare il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato);
- alunno BES per cui la scuola sceglie di predisporre un progetto personalizzato per rispondere a diversi tipi di fragilità/difficoltà (alunno neo arrivato, alunno in svantaggio etc.).

Da tempo l'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" è scuola a forte processo immigratorio, ossia una scuola che accoglie un significativo numero di alunni con cittadinanza non italiana, alcuni neo arrivati, altri nati in Italia ma con bisogni di supporto linguistico per favorire la loro piena inclusione.
L'istituto si è dotato di un protocollo di accoglienza che si propone di realizzare i seguenti obiettivi:
- definire linee condivise all'interno dei vari plessi dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

- collaborare insieme alle famiglie ed alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

Per supportare il percorso scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, nell'Istituto operano:
- una Funzione Strumentale Inclusione;
- una Commissione Inclusione formata da tre docenti dei tre ordini di scuola.

La scuola si avvale della collaborazione con l'associazione lecchese "***Les Cultures***" per supportare gli alunni nell'apprendimento della lingua italiana.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti sostegno
Operatori Psico-socio-sanitari referenti del caso
Assistenti Educatori
Genitori dell'alunno o degli esercenti della potestà parentale
Specialisti esterni/privati invitati dalla famiglia

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
la definizione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni in situazione di disabilità certificata è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dello studente (insegnanti, educatori, famiglia e operatori specialistici).
La progettazione del P.E.I. ha l'obiettivo di favorire il successo formativo degli alunni, valorizzandone i punti di forza, nel rispetto dei differenti tempi e stili di apprendimento.
Nel documento vengono delineati gli interventi indispensabili per garantire il diritto

all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli insegnanti (di sostegno e curricolari) e dagli operatori delle unità sanitarie locali che hanno in carico l'alunno con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile e, se previsto, dell'educatore. Tutte le figure coinvolte firmano il piano sottoscritto dal Dirigente Scolastico.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

la relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento, pertanto la collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile. Le famiglie sono dunque coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione dei percorsi di personalizzazione ed individualizzazione.

Per gli alunni con disabilità sono previsti:

- due incontri GLO annuali;
- incontri Scuola-famiglia;
- incontri scuola-famiglia-specialisti e referenti ASST per confronti sull'andamento didattico-educativo dell'alunno;
- condivisione del PEI con la famiglia e gli specialisti.

Contatti costanti tra i docenti di sostegno e la famiglia consentono di monitorare l'andamento delle attività e l'adeguatezza del piano educativo.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbo Specifico di Apprendimento) e altri BES sono previsti momenti di confronto tra la famiglia e i docenti curricolari per l'elaborazione e la condivisione del piano personalizzato.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

E' consultabile sul sito dell' Istituto.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Piano di Formazione Docenti, aggiornato e approvato annualmente - nella sua parte mobile - dal Collegio e dal Consiglio di Istituto

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

LA VALUTAZIONE SECONDO LE NUOVE NORME

1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO
2. INDICAZIONI della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 01/04/17
3. INDICAZIONI dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, in merito alla valutazione per la Scuola Primaria
4. DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI
4.1. SIGNIFICATI DELLA VALUTAZIONE
4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LIVELLI CORRISPONDENTI (griglie di valutazione scuola secondaria di primo grado e scuola primaria)
4.3. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (griglia di valutazione del comportamento)
4.4. MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE
4.5. CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ANNO SCUCCESSIVO E ALL'ESAME DI STATO

1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

«**La valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...] La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa» (dal Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62)

La verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi agli alunni ed alle famiglie di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e ai docenti di valutare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e di modificare in itinere la metodologia adottata.

2. INDICAZIONI della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 01/04/17

- La valutazione espressa in decimi è effettuata collegialmente dai contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la secondaria di I grado.
- I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.
- Il Collegio Docenti delibera:

- Modalità e Criteri di valutazione degli apprendimenti;
- Modalità e Criteri di valutazione del comportamento e di espressione del giudizio (espressa in giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica);
- Modalità e Tempi di comunicazione alle famiglie.

- Il Collegio Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (definendo descrittori e rubriche di valutazione).
- Il Collegio Docenti definisce, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, i criteri generali per la non ammissione: alla classe successiva e all'esame di stato.
- Le Istituzioni scolastiche devono adeguare i propri modelli di documento di valutazione tenendo conto di quanto sopra, e in particolare devono prevedere la possibilità di descrivere i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato ailivelli di apprendimento conseguiti.
- Validità dell'anno scolastico nella secondaria di 1° grado: nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico delle alunne e alunni della secondaria 1° grado. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il Collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.
- Ammissione alla classe successiva. Scuola primaria e Secondaria: l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione

- Non ammissione alla classe successiva:

Scuola Primaria: solo in casi eccezionali, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio Docenti. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Scuola Secondaria primo grado: la non ammissione viene deliberata a maggioranza secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

È confermata invece la non ammissione alla classe successiva in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo Scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis DPR n.249 /1998)

- Certificazione competenze: L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio

della certificazione delle competenze In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). I modelli sono stati adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (DM 742/2017) e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della Lingua Inglese.

3. INDICAZIONI DAL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2020, N. 22, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 GIUGNO 2020, N. 41, IN MERITO ALLA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Articolo 3

(Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.
4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
5. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
   - In via di prima acquisizione

- Base
- Intermedio

- Avanzato

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.
8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Articolo 4

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

4. DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI

4.1. Significati della valutazione

Per quanto concerne la valutazione, il Collegio Docenti ritiene fondamentale premettere che la valutazione va intesa non solo come processo funzionale ad esprimere un giudizio sul percorso di apprendimento attuato dagli alunni, ma anche come osservazione e verifica di quanto programmato ed attuato dagli insegnanti individualmente e collegialmente, in modo che possano essere previsti interventi idonei a correggere, rivedere o confermare l'azione didattica ed educativa.

Poiché la valutazione è un momento fondamentale nel processo educativo, il Collegio dei docenti condivide i seguenti aspetti:

a) valutazione iniziale

La valutazione iniziale, che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie da parte degli alunni. La conoscenza di questi aspetti rappresenta il punto di avvio per la programmazione.

b) valutazione formativa (in itinere o di processo)

- tiene conto della situazione di partenza e dei condizionamenti socio-culturali, deve verificare le conoscenze, le abilità e le competenze possedute;
- ha carattere formativo;

- sarà effettuata tramite osservazioni sistematiche sugli apprendimenti e sugli atteggiamenti dell'alunno con l'utilizzo degli strumenti più idonei;

- i dati delle osservazioni sistematiche raccolte nel registro personale degli insegnanti contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa;
- entreranno a far parte della valutazione gli elementi oggettivamente accertati tramite prove di verifica;
- le verifiche tramite compiti in classe, interrogazioni, test, prove oggettive di profitto, prove grafiche o pratiche di tutte le discipline ci saranno a conclusione dei percorsi delle unità di lavoro.

c) valutazione sommativa – intermedia/finale

La valutazione sommativa intermedia/finale è frutto di un processo di sintesi degli esiti delle verifiche di apprendimento e delle osservazioni sistematiche raccolte. È portata a conoscenza degli alunni e delle famiglie, per essere condivisa tramite i documenti di valutazione del primo e del secondo quadrimestre.

d) valutazione orientativa

La valutazione avrà anche carattere orientativo, mettendo in evidenza le abilità, le competenze e le attitudini dell'alunno.

e) valutazione della programmazione

La valutazione prevede anche l'osservazione e la verifica di quanto programmato ed attuato dagli insegnanti individualmente e collegialmente. In questo modo devono essere previsti interventi idonei a correggere, rivedere o confermare l'azione didattica ed educativa.

f) valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.
La verifica e la valutazione degli alunni disabili sarà coerente al PEI, sia per la frequenza che per la tipologia e modalità delle prove. Il documento di valutazione sarà pertanto personalizzato caso per caso e soggetto a eventuali revisioni anno per anno.
La valutazione verrà formulata di conseguenza per discipline e/o per aree coerentemente alla declinazione degli obiettivi del PEI. Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione sarà espressa in decimi, ricorrendo in caso di necessità ad apposite griglie.

g) valutazione alunni BES

Per gli alunni DSA e/o con altri bisogni educativi speciali potranno essere previste prove adattate coerentemente con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP (*Legge n. 170 del 08/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento"; D.M. n. 5669 e linee guida 12/07/2011; Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. 08/2013)*

4.2. Criteri di valutazione degli apprendimenti e livelli corrispondenti

Le valutazioni quadrimestrali devono tener conto dei livelli di partenza, degli obiettivi stabiliti, del lavoro effettivamente svolto, dei risultati raggiunti e del percorso compiuto da ciascun alunno.

Nella definizione della valutazione disciplinare sul documento di valutazione verrà valutata la graduale acquisizione e/o rafforzamento dei traguardi raggiunti da ciascun alunno.

Le seguenti tabelle esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. La scuola stabilisce una scala decimale che include votazioni dal 4 al 10 per descrivere in modo chiaro e puntuale i diversi livelli di apprendimento, dalla maggiore criticità all'eccellenza. La scelta di operare una distinzione tra i diversi descrittori ovvero i diversi voti numerici, risponde ad un'esigenza di maggiore trasparenza nell'informazione trasmessa alla famiglia ed allo stesso tempo responsabilizza la scuola rispetto all'attuazione di specifiche strategie e azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Voto e Livelli	Descrittori del livello di apprendimento
10 e Lode / 10 **= eccellente**	Conoscenze notevoli e spendibili in situazioni diverse. Comprensione efficace, uso appropriato dei linguaggi specifici e produzione testuale di tipologie diverse espressi in modo brillante e sicuro, con ricchezza lessicale. Elevata capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, stabilendo strategie e risorse necessarie per la loro soluzione. Metodo produttivo ed efficace, personale orientamento di studio.
9 = ottimo	Conoscenze approfondite e sicure. Comprensione efficace ed uso appropriato dei linguaggi specifici; produzione di elaborati organici e coerenti. Ottima capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, scegliendo strategie risolutive in situazioni conosciute. Metodo produttivo ed emergenza di interessi personali.
	Completa conoscenza degli argomenti. Comprensione agevole ed uso pertinente e preciso dei linguaggi specifici, con produzione di elaborati espressi in forma chiara. Buona capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, scegliendo strategie risolutive in situazioni conosciute già strutturate. Metodo autonomo e razionale

8 = distinto	nell'organizzazione.
7 = buono	Conoscenze disciplinari chiare e ordinate. Comprensione complessiva ed uso generalmente corretto del linguaggio, con produzione di elaborati per lo più adeguati alle richieste. Capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, scegliendo strategie risolutive in situazioni semplici e già strutturate. Metodo di studio parzialmente autonomo.
6 = sufficiente	Conoscenze disciplinari essenziali, con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici; uso non sempre corretto del linguaggio specifico e produzione elementare di elaborati. Capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, scegliendo strategie risolutive in situazioni semplici e già strutturate, necessitando spesso di una guida. Metodo di studio approssimativo.
5 = quasi sufficiente	Conoscenze disciplinari generiche, con preparazione superficiale negli elementi conoscitivi Comprensione difficoltosa senza precise capacità di autocorrezione; uso di una terminologia ridotta. Capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche riconoscendole, ma necessitando di una guida continua. Metodo di studio approssimativo e lento.
4=non sufficiente	Conoscenze disciplinari frammentarie, confuse e lacunose. Comprensione superficiale ed uso episodico del linguaggio specifico. Difficoltà di affrontare e risolvere situazioni problematiche, necessitando di una guida costante e continua. Metodo di studio incerto, disordinato e inefficace.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI	GIUDIZIO
Avanzato	***l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.***

Intermedio	***l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.***
Base	***l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.***
In fase di prima acquisizione	***l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorte fornite appositamente.***

4.3. Modalità e criteri di valutazione del comportamento

PREMESSA

Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23

ART.1 c.3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza Lo Statuto

delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
ART.2 c.5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico r iportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO		INDICATORE	DESCRITTORE
	Acquisizione di una competenza sociale e civile	*Relazioni interpersonali*	L'alunno/ a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici	Utilizza in maniera responsabile gli strumenti scolastici ed ha pieno rispetto degli ambienti della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico nella piena osservanza del patto di corresponsabilità.
	Partecipazione alla vita scolastica	*Frequenza*	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta l'orario scolastico.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue le proposte didattiche con costanza e

			vivo interesse e collabora attivamente alla vita scolastica.
Ottimo		*Rispetto delle consegne*	Assolve le consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
Distinto	**Acquisizione di una competenza sociale e civile**	*Relazioni interpersonali*	L'alunno/a è corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici	Utilizza in modo appropriato gli strumenti scolastici e rispetta gli ambienti della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento secondo quanto stabilito nel patto di corresponsabilità.
	Partecipazione alla vita scolastica	*Frequenza*	Frequenta con regolarità le lezioni.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne ed è munito del materiale necessario.

Buono	**Acquisizione di una competenza sociale e civile**	*Relazioni interpersonali*	L'alunno è generalmente corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. solitamente rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici	Utilizza in maniera generalmente responsabile gli strumenti e gli ambienti della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento.
	Partecipazione alla vita scolastica	*Frequenza*	Frequenta generalmente con regolarità le lezioni.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue le proposte didattiche e solitamente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Solitamente rispetta le consegne.
	Acquisizione di una competenza sociale e civile	*Relazioni interpersonali*	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti,dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso degli strumenti e	Utilizza in maniera poco

		degli ambienti scolastici	responsabile gli strumenti e gli ambienti scolastici.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, ha a suo carico richiami verbali e/o scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica	*Frequenza*	Si rende responsabile di assenze e ritardi.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo selettivo l'attività scolastica e collabora solo se sollecitato alla vita della classe.
Discreto		*Rispetto delle consegne*	Molte volte non rispetta le consegne e non è sempre munito del materiale scolastico.
	Acquisizione di una competenza sociale e civile	*Relazioni interpersonali*	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico non è corretto. E' poco rispettoso degli altri e dei loro diritti ed evidenzia atteggiamenti di prevaricazione nei confronti di adulti e compagni.

		Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici	Non rispetta gli ambienti e gli strumenti scolastici.
		Rispetto del regolamento	Viola spesso il regolamento. Riceve reiterate ammonizioni verbali e scritte.
	Partecipazione alla vita scolastica	*Frequenza*	Si assenta in modo ricorrente e strategico, e non sempre giustifica.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale

			scolastico.
Sufficiente			

	Acquisizione di una competenza sociale e civile	*Relazioni interpersonali*	Il comportamento dell'alunno è irrispettoso nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola. Comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
		Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici	Utilizza in modo molto scorretto, anche danneggiandoli, il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Grave inosservanza del regolamento scolastico con notifica alla famiglia e conseguente sospensione dalle lezioni. Mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento.
	Partecipazione alla vita scolastica	*Frequenza*	Frequenza irregolare, numerosi ritardi non giustificati.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed

			è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
Insufficiente		*Rispetto delle consegne*	Non svolge le consegne sia a scuola che a casa ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.

4.4. Modalità e tempi di comunicazione con le famiglie

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

a. il registro elettronico;

b. i quaderni, il diario e gli elaborati;

c. i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;

d. i colloqui individuali;

e. consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.

REGISTRO ELETTRONICO

Le misurazioni delle prove saranno riportate sul registro elettronico in numero minimo di due per disciplina, a quadrimestre.

Al fine di non sovrapporre momenti di verifica, i compiti in classe e le verifiche sommative dovranno essere fissati preventivamente (le eventuali

esercitazioni di controllo dello studio giornaliero non richiedono preavviso) e inseriti nell'agenda del registro elettronico

INCONTRI CON I GENITORI

I Consigli di interclasse/ classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono calendarizzati nel piano delle attività, di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha nelle assemblee

elettorali di ottobre

Primaria

Gli insegnanti incontreranno i genitori dopo la pubblicazione della scheda di valutazione. I genitori possono concordare con adeguato preavviso ulteriori colloqui motivati.

Secondaria di primo grado

Sono previsti due incontri pomeridiani, nei mesi di novembre ed aprile. Gli insegnanti saranno disponibili ad incontrare i genitori le prime due settimane di ogni mese previo appuntamento e secondo il proprio orario di ricevimento.

4.5. Criteri di ammissione/non ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato

Il Collegio adotta i seguenti criteri di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Delibere del CDU del 19 maggio 2021:

• Criteri di ammissione alla classe successiva

a) Complessivamente, una quota massima di insufficienze che non superi i tre punti: es. tre discipline con valutazione 5/10 oppure una disciplina con 5/10 e una disciplina con 4/10

b) Complessivamente, neanche una disciplina con valutazione 4/10 e un massimo di due discipline con valutazione 5/10

c) Non deliberare criteri vincolanti, ma lasciare al singolo consiglio di classe la discrezionalità di valutare caso per caso

• Assenze e validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni

"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, (...) motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (...) per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il Collegio dei docenti, invitando i Consigli di classe ad un'attenta valutazione dei casi in specie, delibera, per l'anno scolastico 2022/23, le seguenti deroghe:

-assenze documentate riconducibili al Covid-19

-situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate;

-partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.I;

-terapie e/o cure programmate:

-gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

E' necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato pari a 765 ore per poter essere ammessi alla valutazione finale e assicurare la validità dell'anno scolastico.

Il monte ore annuale personalizzato per gli studenti della scuola secondaria di primo grado ai sensi dell'Art.5 del D.Lgs 62/2017 è pari a 1020 ore.

ESAME DI STATO

I Criteri per la definizione del voto di ammissione all'Esame, criteri di valutazione delle prove scritte e orali, attribuzione della lode saranno pubblicati sul sito della scuola

Non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

La non ammissione si concepisce:

· come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

· come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

· come evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono avanzamenti rilevanti e che esigono prerequisiti irrinunciabili, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;

· quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

CRITERI

La non ammissione alla classe successiva, infine, non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dai docenti di classe delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso scolastico.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano le seguenti condizioni:

· assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;

· mancanza di processi di miglioramento in presenza di un numero pari o superiore a 3 insufficienze nel documento di valutazione quadrimestrale finale.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE per la SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

"La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico." [...]

"La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti." (Dalle linee guida della legge 6 giugno 2020, n. 41)

Per una maggiore chiarezza informativa riporto qui di seguito gli articoli 3 e 4 del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41:

Articolo 3

(Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie

interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
5. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
    a) In via di prima acquisizione
    b) Base
    c) Intermedio
    d) Avanzato

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Articolo 4

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Presa visione di quanto indicato dal Ministero dell'Istruzione, le modalità di valutazione in itinere da parte degli insegnanti della scuola primaria avverranno nel modo seguente: gli insegnanti riportano sul registro elettronico la dicitura V-it (verifica in itinere) con giudizi elaborati di volta in volta in relazione agli obiettivi fissati per ogni prova di verifica o periodo di osservazione. Tali giudizi non sono riconducibili alle voci Avanzato, Intermedio, Base e in fase di prima acquisizione che rimangono giudizi sintetici presenti nel documento di valutazione quadrimestrale. L'insegnante valuterà in maniera del tutto personale e soggettivo quale riscontro dare all'alunno sul proprio quaderno. La valutazione in itinere dovrà essere sintetica e di facile lettura per le famiglie.

Criteri di valutazione del comportamento

Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

ART.1c.3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

ART.2 c.5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono avanzamenti rilevanti e che esigono prerequisiti irrinunciabili, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

CRITERI

La non ammissione alla classe successiva, infine, non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dai docenti di classe delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso scolastico.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano le seguenti condizioni:

· · assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;

· mancanza di processi di miglioramento in presenza di un numero pari o superiore a 3 insufficienze nel documento di valutazione quadrimestrale finale.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il link al Curricolo verticale d'Istituto, aggiornato al giugno 2022 e pubblicato sul sito istituzionale.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLICO/CURCIO	LCAA806015
COLICO/VILLATICO	LCAA806026

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLICO CAP.	LCEE80601A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. GALILEI - COLICO	LCMM806019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLICO/CURCIO LCAA806015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLICO/VILLATICO LCAA806026

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLICO CAP. LCEE80601A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. GALILEI - COLICO LCMM806019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si prevedono un minimo di 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale di educazione civica progettate da ogni singolo team/consiglio di classe

Curricolo di Istituto

I.C. G. GALILEI COLICO

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: COLICO/CURCIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curriculo di scuola è consultabile sul sito web di Istituto al seguente link :
http://www.galileicolico.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=837&Itemid=570

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile:psicomotricità

Nella scuola dell'infanzia attraverso la psicomotricità i bambini vengono aiutati

ad apprezzare la diversità, a navigare nelle differenze, a sviluppare empatia e prospettiva, a riconoscere e comprendere la natura interconnessa del nostro mondo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto, elaborato seguendo le Indicazioni Nazionali del 2012, ha la finalità di rendere progressivo e continuo il percorso scolastico dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Essendo un Istituto Comprensivo, è possibile la progettazione di un unico curricolo verticale, che facilita e favorisce lo sviluppo delle competenze chiave che tutti i cittadini devono possedere per la propria realizzazione personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'inserimento professionale nella società odierna. Attraverso la verticalizzazione degli apprendimenti, suddivisi in campi di esperienza (per la Scuola dell'Infanzia) e in discipline (per gli altri ordini di scuola), il presente documento consente alle famiglie di conoscere il curricolo scolastico del proprio figlio e ai docenti di misurare, in coerenza con i livelli raggiunti, il grado di apprendimento degli alunni. I criteri per la valutazione delle competenze sono costituiti dai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze",

previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo al termine della Scuola dell'Infanzia, della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola secondaria di I grado. Tali traguardi sono prescrittivi e rappresentano dei riferimenti ineludibili per le Istituzioni scolastiche al fine di progettare l'azione educativa e individuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Per la declinazione del Curricolo si rimanda al documento pubblicato nel sito al seguente link:

Curriculo di Istituto

Criteri di valutazione di educazione civica

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Percorso in ambito logico matematico (Innovamat e giochi matematici)

Innovamat: è una proposta attivata per l'a.s. 2022/23 nelle classi prime e seconde della scuola primaria utilizzata per insegnare e imparare la matematica in modo strutturato, ma flessibile. Sono presenti molte attività pensate per costruire la conoscenza matematica attraverso le attività manipolative, la sperimentazione e la conversazione in classe. Giochi matematici: per alunni della scuola secondaria di primo grado sono attivi corsi pomeridiani di potenziamento delle competenze logico-matematiche e preparazione alle competizioni di matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Le classi coinvolte raggiungono il punteggio Lombardia nelle diverse discipline.

Risultati attesi

Si auspica ad un miglioramento degli esiti delle prove INvalsi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Personale interno e consulenti esterni per il progetto Innov

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Sono presenti aree biblioteca nei diversi plessi
Aule	Magna
	Aula generica

Percorso in ambito linguistico per certificazioni KET e FIT EINS

-Presso la scuola secondaria di primo grado è attivato un corso in orario curriculare di potenziamento della lingua inglese tenuto sia personale interno sia da un' esperta madrelingua -Presso la scuola primaria è attivato un corso in orario curriculare di potenziamento della lingua inglese tenuto da un' esperta madrelingua -Presso la scuola dell'infanzia è attivato un corso in orario curriculare di avvicinamento alla lingua inglese tenuto da personale interno -E' attivato un corso in orario extracurriculare di preparazione alla certificazione KET di inglese tenuto da

personale interno -E' attivato un corso in orario extracurriculare di preparazione alla certificazione FIT EINS di tedesco tenuto da personale interno Madrelingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Le classi coinvolte raggiungono il punteggio Lombardia nelle diverse discipline.

Risultati attesi

Si auspica ad un consolidamento delle competenze nelle lingue straniere e ad un innalzamento degli esiti delle prove Invalsi. I corsi hanno inoltre valenza di orientamento in uscita

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	personale interno ed esperte madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Sono presenti aree biblioteca nei diversi plessi
Aule	Magna
	Aula generica

Ecce latinum

Corso di avviamento allo studio della lingua latina in orario extracurriculare rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Lo studio del latino costituisce un'occasione per soffermare l'attenzione sul funzionamento e sulle regole dell'italiano, inoltre ha valenza orientativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il Consiglio Orientativo e la scelta della scuola

secondaria di secondo grado da parte della famiglia.

Traguardo

Favorire una maggiore condivisione del Consiglio Orientativo con le famiglie.

Risultati attesi

Si auspica ad un innalzamento dei risultati e ad una scelta più consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Laboratorio strumentale

Il laboratorio strumentale si svolge dall'a.s. 2022/23 in orario extracurriculare ed è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Ha lo scopo di promozione l'educazione e la cultura musicale avvicinando gli studenti a diversi strumenti musicali che la scuola fornisce in dotazione. Si prevedono esibizioni sia all'interno dell'Istituto sia ad eventi sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il Consiglio Orientativo e la scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte della famiglia.

Traguardo

Favorire una maggiore condivisione del Consiglio Orientativo con le famiglie.

Risultati attesi

Si auspica ad una scelta più consapevole della scuola secondaria di secondo grado, inoltre si consolidano competenze chiave europee

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

Aule

Concerti

Magna

progetto IndiPote(dn)s

Il progetto IndiPote(dn)s, attivato nell' a.s. 2022/23, ha lo scopo di identificare precocemente casi sospetti di DSA. E' rivolto ai bambini dell'ultimo anno di una sezione della scuola dell'infanzia di Curcio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rendere agevole il processo di apprendimento individualizzato con particolare attenzione all'aspetto inclusivo attraverso l'attivazione di attività di recupero e/o consolidamento nell'ambito logico-matematico e linguistico.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni, riducendo la percentuale di alunni che

negli esiti in uscita si collocano nelle fasce medio- basse.

Risultati attesi

Si auspica ad una rilevazione precoce di eventuali disturbi dell'apprendimento in modo da garantire un'efficace azione educativa didattica con il conseguente innalzamento dei livelli di apprendimento nel coso degli anni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	personale interno, case Manager e team esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Sono presenti aree biblioteca nei diversi plessi
Aule	Aula generica

Potenziamento motorio

Sono previste varie azioni con la collaborazione di associazioni presenti sul territorio per promuovere la pratica motoria e sportiva: barca a vela, psicomotricità, basket, corsa campestre e altri sport; il fine è acquisire maggiore consapevolezza di sè, educare alla cultura sportiva e alla competizione leale; contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti; migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; promuovere momenti in cui l'alunno possa sperimentare il senso di appartenenza alla scuola . I singoli progetti sono consultabili sul sito della scuola http://www.galileicolico.edu.it/

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il Consiglio Orientativo e la scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte della famiglia.

Traguardo

Favorire una maggiore condivisione del Consiglio Orientativo con le famiglie.

Risultati attesi

Si auspica una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado e lo sviluppo di competenze chiave europee

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Palestra
	spazio spicomotorio

Percorsi di educazione civica

Presso l'Istituto sono attivi il progetto DEBATE, il Consiglio degli alunni.; inoltre vengono effettuate attività che toccano temi relativi allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza digitale e a temi legati alla legalità . Le varie azioni sono consultabili sul sito della scuola al link http://www.galileicolico.edu.it/

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il Consiglio Orientativo e la scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte della famiglia.

Traguardo

Favorire una maggiore condivisione del Consiglio Orientativo con le famiglie.

Risultati attesi

Acquisendo competenze in vari ambiti e raggiungendo un buon grado di maturazione, l'alunno potrà operare una scelta più consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

	Sono presenti aree biblioteca nei diversi plessi
Aule	Magna
	Aula generica

Percorsi di inclusione

Sono presenti azioni di inclusione rivolti a tutti gli studenti, percorsi di integrazione e valorizzazione di alunni di diversa origine. Alcune attività sono effettuate in collaborazione con associazioni presenti sul territorio. La scuola mette in atto azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; favorisce l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. I progetti sono consultabili sul sito della scuola http://www.galileicolico.edu.it/

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rendere agevole il processo di apprendimento individualizzato con particolare attenzione all'aspetto inclusivo attraverso l'attivazione di attività di recupero e/o consolidamento nell'ambito logico-matematico e linguistico.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni, riducendo la percentuale di alunni che negli esiti in uscita si collocano nelle fasce medio- basse.

Risultati attesi

Attraverso le azioni messe in campo dalla scuola si auspica a garantire un efficace percorso didattico che si traduce in un miglioramento degli esiti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed sterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Sono presenti aree biblioteca nei diversi plessi

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Spazi e strumenti digitali STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto mira alla realizzazione di percorsi per sviluppare specifiche competenze attraverso l'utilizzo di nuovi stumenti digitali per sostenere l'apprendimento curriculare con maggior riferimento alle discipline STEM. L'iniziativa nasce per educare gli studenti ad approcciarsi attraverso modalità innovative, alla realtà sempre più tecnologica in cui viviamo, in coerenza con il curricolo di Istituto. I laboratori didattici che si svolgeranno, attraverso metodologia del problem solving, avranno lo scopo di motivare e coinvolgere attivamente gli studenti attraverso una didattica motivazionale e cooperativa. Si favorisce un maggior sviluppo delle proprie attitudini verso le conoscenze scientifiche e tecnologiche. Il progetto è finalizzato ad arricchire spazi della scuola dove costruire e programmare. E' previsto l'acquisto di kit per la programmazione, visori, stampanti e software per l'approfondimento e consolidamento delle materie STEM.
Titolo attività: Segreteria digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dal 2023 per la dematerializzazione è attiva Segreteria Digitale

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G. GALILEI COLICO - LCIC806008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e valutazione del team docente sono consultabili nel curricolo di Istituto al link: http://www.galileicolico.edu.it/

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono consultabili nel curricolo di Istituto al link
http://www.galileicolico.edu.it/

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali per la scuola dell'infanzia sono consultabili nel curricolo di Istituto al link
http://www.galileicolico.edu.it/

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono consultabili nel curricolo di Istituto al link
http://www.galileicolico.edu.it/

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono consultabili nel curricolo di Istituto al link http://www.galileicolico.edu.it/

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono consultabili sul sito di Istituto al link http://www.galileicolico.edu.it/

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I Criteri di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato sono consultabili sul sito di Istituto al link http://www.galileicolico.edu.it/

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. GALILEI - COLICO - LCMM806019

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio adotta i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.
Delibere del CDU del 19 maggio 2021:
• Criteri di ammissione alla classe successiva
a) Complessivamente, una quota massima di insufficienze che non superi i tre punti: es. tre discipline con valutazione 5/10 oppure una disciplina con 5/10 e una disciplina con 4/10
b) Complessivamente, neanche una disciplina con valutazione 4/10 e un massimo di due discipline con valutazione 5/10
c) Non deliberare criteri vincolanti, ma lasciare al singolo consiglio di classe la discrezionalità di valutare caso per caso

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato
La non ammissione si concepisce:
-come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono avanzamenti rilevanti e che esigono prerequisiti irrinunciabili, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi
a) Complessivamente, una quota massima di insufficienze che non superi i tre punti: es. tre discipline con valutazione 5/10 oppure una disciplina con 5/10 e una disciplina con 4/10
b) Complessivamente, neanche una disciplina con valutazione 4/10 e un massimo di due discipline

con valutazione 5/10
c) Non deliberare criteri vincolanti, ma lasciare al singolo consiglio di classe la discrezionalità di valutare caso per caso
La non ammissione alla classe successiva, infine, non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dai docenti di classe delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso scolastico.
Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli
in cui si registrano le seguenti condizioni:
· assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
· mancanza di processi di miglioramento in presenza di un numero pari o superiore a 3 insufficienze nel documento di valutazione quadrimestrale finale.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE L' Istituto promuove iniziative ed attivita' didattico-educative volte a coinvolgere tutti gli alunni nella logica dell'inclusione di tutti secondo le proprie possibilita'/potenzialita', contribuendo a creare gruppi classe coesi e cooperativi. Al termine di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e il Collegio Docenti si esprimono in merito al livello di inclusivita' scolastica sia attraverso punti di forza sia di debolezza. Area Disabilita': Per ogni alunno disabile redazione del PEI con partecipazione degli insegnanti curricolari e degli educatori eventualmente presenti; attenzione all'inclusione di questi alunni favorendo la partecipazione a tutte le iniziative proposte (sportive, musicali, teatrali,..); attivazione e responsabilizzazione del gruppo dei pari favorendo il rispetto della diversita'/ il modello positivo e promuovendo azioni di tutoraggio. Sono assicurati scambi e confronti con gli operatori specialistici per monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati. Aperto il confronto con i genitori degli alunni. Area BES: Predisposizione del PDP per ogni alunno BES/DSA individuato-certificato: ogni PDP definisce le misure dispensative e gli strumenti compensativi "standard" in relazione al disturbo certificato e viene aggiornato regolarmente dal consiglio di classe a inizio anno scolastico e ogni volta emergano nuovi bisogni educativi e didattici. Area Alunni stranieri: Predisposizione del PDP per alunni stranieri neo arrivati e attuazione di percorsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana a partire dalla scuola primaria per una partecipazione sempre piu' attiva di questi ultimi alle proposte scolastiche. RECUPERO E POTENZIAMENTO Nelle nostre classi si rileva una presenza di alunni con difficolta' scolastiche riconducibili a cause diverse (disabilita', disturbi dell'apprendimento, disagio socio-familiare, diversita' linguistico-culturale). Per questi alunni vengono individuati i bisogni e le azioni utilizzando le risorse disponibili. A seconda dei bisogni emersi vengono predisposti PEI e PDP per supportare gli alunni in forte difficolta' nella carriera scolastica. Da tempo la scuola accoglie gli studenti stranieri per i quali e' necessario attivare percorsi di accoglienza. A tal fine, la scuola si avvale della collaborazione con l'associazione lecchese "Les Cultures".
Punti di debolezza:

INCLUSIONE A volte personale non specializzato assegnato come risorsa-sostegno necessita di un supporto sia per cio' che attiene la didattica personalizzata/inclusiva sia per cio' che attiene la documentazione da produrre rispetto al caso assegnato. Gli alunni neo arrivati necessitano di un potenziamento nel primo periodo di accoglienza per superare in tempi brevi il gap culturale e linguistico. Le carenze didattiche gia' presenti alla Primaria, diventano piu' evidenti alla Scuola Secondaria dove i linguaggi sono piu' specifici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): la definizione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni in situazione di disabilità certificata è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dello studente (insegnanti, educatori, famiglia e operatori specialistici). La progettazione del P.E.I. ha l'obiettivo di favorire il successo formativo degli alunni, valorizzandone i punti di forza, nel rispetto dei differenti tempi e stili di apprendimento. Nel documento vengono delineati gli interventi indispensabili per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli insegnanti (di sostegno e curricolari) e dagli operatori delle unità sanitarie locali che hanno in carico l'alunno con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile e, se previsto, dell'educatore. Tutte le figure coinvolte firmano il piano sottoscritto dal Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento, pertanto la collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile. Le famiglie sono dunque coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione dei percorsi di personalizzazione ed individualizzazione. Per gli alunni con disabilità sono previsti: - due incontri GLO annuali; - incontri Scuola-famiglia; - incontri scuola-famiglia-specialisti e referenti ASST per confronti sull'andamento didatticoeducativo dell'alunno; - condivisione del PEI con la famiglia e gli specialisti. Contatti costanti tra i docenti di sostegno e la famiglia consentono di monitorare l'andamento delle attività e l'adeguatezza del piano educativo. Per gli alunni con D.S.A. (Disturbo Specifico di Apprendimento) e altri BES sono previsti momenti di confronto tra la famiglia e i docenti curricolari per l'elaborazione e la condivisione del piano personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE SECONDO LE NUOVE NORME 1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO 2. INDICAZIONI della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 01/04/17 3. INDICAZIONI dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, in merito alla valutazione per la Scuola Primaria 4. DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI 4.1. SIGNIFICATI DELLA VALUTAZIONE 4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LIVELLI CORRISPONDENTI (griglie di valutazione scuola secondaria di primo grado e scuola primaria) 4.3. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (griglia di valutazione del comportamento) 4.4. MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE 4.5. CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ANNO SCUCCESSIVO E ALL'ESAME DI STATO 1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...] La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa» (dal Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62) La verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi agli alunni ed alle famiglie di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e ai docenti di valutare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e di modificare in itinere la metodologia adottata. 2. INDICAZIONI della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 01/04/17 - La valutazione espressa in decimi è effettuata collegialmente dai contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la secondaria di I grado. - I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato. - Il Collegio Docenti

delibera: l Modalità e Criteri di valutazione degli apprendimenti; l Modalità e Criteri di valutazione del comportamento e di espressione del giudizio (espressa in giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica); l Modalità e Tempi di comunicazione alle famiglie. - Il Collegio Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (definendo descrittori e rubriche di valutazione). - Il Collegio Docenti definisce, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, i criteri generali per la non ammissione: alla classe successiva e all'esame di stato. - Le Istituzioni scolastiche devono adeguare i propri modelli di documento di valutazione tenendo conto di quanto sopra, e in particolare devono prevedere la possibilità di descrivere i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. - La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato ai livelli di apprendimento conseguiti. - Validità dell'anno scolastico nella secondaria di 1° grado: nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico delle alunne e alunni della secondaria 1° grado. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il Collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. - Ammissione alla classe successiva. Scuola primaria e Secondaria: l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione - Non ammissione alla classe successiva: Scuola Primaria: solo in casi eccezionali, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio Docenti. La decisione deve essere assunta all'unanimità. Scuola Secondaria primo grado: la non ammissione viene deliberata a maggioranza secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. È confermata invece la non ammissione alla classe successiva in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogatala sanzione disciplinare di esclusione dallo Scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis DPR n.249 /1998) - Certificazione competenze: L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze In particolare,si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso

soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). I modelli sono stati adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (DM 742/2017) e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della Lingua Inglese. 3. INDICAZIONI DAL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2020, N. 22, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 GIUGNO 2020, N. 41, IN MERITO ALLA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti) 1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. 2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. 3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone. 4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. 5. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. 6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: - In via di prima

acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato 7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa. 8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. 4. DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI 4.1. Significati della valutazione Per quanto concerne la valutazione, il Collegio Docenti ritiene fondamentale premettere che la valutazione va intesa non solo come processo funzionale ad esprimere un giudizio sul percorso di apprendimento attuato dagli alunni, ma anche come osservazione e verifica di quanto programmato ed attuato dagli insegnanti individualmente e collegialmente, in modo che possano essere previsti interventi idonei a correggere, rivedere o confermare l'azione didattica ed educativa. Poiché la valutazione è un momento fondamentale nel processo educativo, il Collegio dei docenti condivide i seguenti aspetti: a) valutazione iniziale La valutazione iniziale, che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie da parte degli alunni. La conoscenza di questi aspetti rappresenta il punto di avvio per la programmazione. b) valutazione formativa (in itinere o di processo) -tiene conto della situazione di partenza e dei condizionamenti socio-culturali, deve verificare le conoscenze, le abilità e le competenze possedute; - ha carattere formativo; - sarà effettuata tramite osservazioni sistematiche sugli apprendimenti e sugli atteggiamenti dell'alunno con l'utilizzo degli strumenti più idonei; - i dati delle osservazioni sistematiche raccolte nel registro personale degli insegnanti contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa; - entreranno a far parte della valutazione gli elementi oggettivamente accertati tramite prove di verifica; - le verifiche tramite compiti in classe, interrogazioni, test, prove oggettive di profitto, prove grafiche o pratiche di tutte le discipline ci saranno a conclusione dei percorsi delle unità di lavoro. c) valutazione sommativa – intermedia/finale La valutazione sommativa intermedia/finale è frutto di un processo di sintesi degli esiti delle verifiche di apprendimento e delle osservazioni sistematiche raccolte. È portata a conoscenza degli alunni e delle famiglie, per essere condivisa tramite i documenti di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. d) valutazione orientativa La valutazione avrà anche carattere orientativo, mettendo in evidenza le abilità, le competenze e le attitudini dell'alunno. e) valutazione della programmazione La valutazione prevede anche l'osservazione e la verifica di quanto programmato ed attuato dagli insegnanti

individualmente e collegialmente. In questo modo devono essere previsti interventi idonei a correggere, rivedere o confermare l'azione didattica ed educativa. f) valutazione alunni disabili La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. La verifica e la valutazione degli alunni disabili sarà coerente al PEI, sia per la frequenza che per la tipologia e modalità delle prove.Il documento di valutazione sarà pertanto personalizzatocaso per caso e soggetto a eventuali revisioni anno per anno. La valutazione verrà formulata di conseguenza per discipline e/o per aree coerentemente alla declinazione degli obiettivi del PEI. Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione sarà espressa in decimi, ricorrendo in caso di necessità ad apposite griglie. g) valutazione alunni BES Per gli alunni DSA e/o con altri bisogni educativi speciali potranno essere previste prove adattate coerentemente con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP (Legge n. 170 del 08/10/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento”; D.M. n. 5669 e linee guida 12/07/2011; Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. 08/2013) 4.2. Criteri di valutazione degli apprendimenti e livelli corrispondenti Le valutazioni quadrimestrali devono tener conto dei livelli di partenza, degli obiettivi stabiliti, del lavoro effettivamente svolto, dei risultati raggiunti e del percorso compiuto da ciascun alunno. Nella definizione della valutazione disciplinare sul documento di valutazione verrà valutata la graduale acquisizione e/o rafforzamento dei traguardi raggiunti da ciascun alunno. Le seguenti tabelle esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. La scuola stabilisce una scala decimale che include votazioni dal 4 al 10 per descrivere in modo chiaro e puntuale i diversi livelli di apprendimento, dalla maggiore criticità all’eccellenza. La scelta di operare una distinzione tra i diversi descrittori ovvero i diversi voti numerici, risponde ad un'esigenza di maggiore trasparenza nell'informazione trasmessa alla famiglia ed allo stesso tempo responsabilizza la scuola rispetto all'attuazione di specifiche strategie e azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento. La griglia di corrispondenza per la valutazione in decimi per la scuola secondaria di primo grado, la griglia di valutazione per la scuola primaria sono reperibili sul sito web di Istituto al seguente link http://www.galileicolico.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=837&Itemid=570. 4.3. Modalità e criteri di valutazione del comportamento PREMESSA Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23 ART.1 c.3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. ART.2 c.5. La valutazione del

comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico r iportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La griglia relativa al comportamento nella scuola secondaria di primo grado è reperibile sul sito web di Istituto al link http://www.galileicolico.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=837&Itemid=570

Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata viene svolta utilizzando la piattaforma Google Workspace for Education e le relative app. In particolar modo si usano classroom, drive, meet, e moduli per la didattica. Per gestire l'organizzazione vengono usate gmail e calendar.

Il Piano della Didattica Digitale Integrata è consultabile sul sito web di Istituto al link: http://www.galileicolico.edu.it/

Aspetti generali

Organizzazione

DIDATTICA - FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

n. 2 Collaboratori del DS: - coadiuvano il Dirigente scolastico nella gestione unitaria della scuola; - collaborano per la definizione della progettazione unitaria d'Istituto; - collaborano, insieme al Dirigente e con le Funzioni Strumentali, per una proficua realizzazione del Piano dell'offerta formativa; - partecipano alle riunioni periodiche dello staff e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; - sviluppano con il Dirigente rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua con il personale interno ed Enti esterni presenti sul territorio; - si occupano rispettivamente degli aspetti organizzativi e progettuali della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado; - favoriscono il confronto e la collaborazione tra i docenti dell'istituto e segnalano richieste e bisogni di colleghi e di genitori degli alunni dei rispettivi ordini di scuola; - curano la documentazione d'Istituto; - sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento e/o contemporaneità di impegni: in particolare organizzano, con la collaborazione dell'Ufficio di segreteria, le sostituzioni dei docenti assenti e danno le disposizioni di servizio; - curano la documentazione; - redigono, a rotazione, i verbali delle sedute del Collegio dei Docenti Unitario; - vigilano e segnalano formalmente eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.

n.1 Funzione Strumentale PTOF E CURRICOLO VERTICALE: - coordinare la Commissione PTOF e Curricolo verticale, definendo col Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta; - collaborare con il Dirigente e coordinare il lavoro della Commissione per la stesura del PTOF TRIENNALE AA.SS 22/25 e per la sua revisione/aggiornamento annuale, in vista dell'approvazione in sede collegiale; - raccogliere, in collaborazione con i referenti degli altri ordini di scuola, le proposte di progetti e iniziative da inserire nel POF annuale; - svolgere il monitoraggio e la verifica valutazione dei progetti delle scuole dell'istituto; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulla didattica per competenze, con particolare riferimento alle metodologie adottate in questo senso nei tre ordini di scuola; - in sinergia con il Dirigente, coordinare la Commissione nel lavoro di revisione del curricolo verticale; - riferire in sede collegiale in relazione alla progettualità d'Istituto, curricolare ed extracurricolare; - collaborare con il Dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - curare la comunicazione interna e la documentazione; - operare in sinergia con le altre Funzioni Strumentali al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto - partecipare alle riunioni di staff.

n. 1 Funzione Strumentale VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE: - coordinare la Commissione Valutazione e Autovalutazione, definendo con il Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta; - aggiornare i dati del

RAV e correggerne le incongruenze, coordinando il lavoro della Commissione in vista di una corretta definizione del Piano di Miglioramento; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sui criteri di valutazione adottati nei tre ordini di scuola, sulla loro rispondenza al dettato del D. Lgs. 62/2017 e ai successivi decreti applicativi; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulla certificazione delle competenze, con particolare riferimento al modo in cui le competenze vengono rilevate e valutate nei tre ordini di scuola; - collaborare con il Dirigente nella progettazione e nella realizzazione della rendicontazione sociale; - curare la comunicazione interna e la documentazione in tema di valutazione e autovalutazione; - operare in sinergia con le altre Funzioni Strumentali al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto - partecipare alle riunioni di staff.

n. 1 Funzione Strumentale INCLUSIONE: - coordinare la Commissione Inclusione, definendo col Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta; - coordinare il GLI per l'acquisizione di dati e proposte in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione; - coordinare il lavoro della Commissione in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulle metodologie di apprendimento più innovative, con particolare riferimento alle metodologie digitali (PNSD), in modo da arrivare alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulla personalizzazione del curricolo; - curare e coordinare i rapporti con l'Assistenza Educativa Scolastica; - favorire il confronto e la collaborazione tra i docenti di sostegno dell'istituto, raccogliendone le istanze; - collaborare con il Referente per il bullismo e il cyber bullismo nell'individuazione del rischio di disagio e nella progettazione di azioni di prevenzione del disagio; - collaborare con il Dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - curare la comunicazione interna e la documentazione in tema di inclusione; - operare in sinergia con le altre Funzioni Strumentali al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto – partecipare alle riunioni di staff.

n. 1 Animatore digitale: - coordina la diffusione dell'innovazione a scuola - promuove le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), in relazione alle seguenti aree: formazione interna del personale e degli alunni, coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative.

Team digitale (n. 2 docenti): attività di consulenza e coordinamento nella gestione di Google Suite.

Coordinatore di Educazione Civica (n. 27 docenti): Ruolo svolto dalle insegnanti prevalenti nella Scuola Primaria e dai docenti coordinatori di classe nella Scuola Secondaria di primo grado. Promuove e coordina le attività curricolari previste dal curricolo dell'Educazione civica e formula la proposta di voto in giudizi descrittivi (Primaria) o in decimi (secondaria primo grado), acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento della disciplina.

Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia (n. 2 docenti, rispettivamente di Curcio e di Villatico): - punto di riferimento per genitori e colleghi del plesso, curano la comunicazione interna alla sede; - coordinano i progetti e le iniziative educative e didattiche di sede; - instaurano e coltivano relazioni positive con l'Ente locale e le associazioni del territorio; - sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e delle operazioni svolte dagli altri lavoratori, segnalando eventuali anomalie al DSGA/al Datore di lavoro.

Docenti prevalenti e coordinatori team di classe Scuola Primaria (n. 18 docenti): - coordinano l'elaborazione e la stesura della "scheda di programmazione annuale delle attività educative e didattiche" di classe e degli eventuali PEI e PDP per alunni BES, assicurandone la consegna ai genitori e la verifica in itinere e finale; - promuovono e coordinano le attività curricolari ed extracurricolari previste dalla programmazione e deliberate dal Consiglio di interclasse tecnico; - verificano periodicamente lo svolgimento della programmazione annuale e il rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e propongono al team strategie utili al raggiungimento degli obiettivi, - curano in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore di materia, ad organizzare il lavoro; - facilitano la comunicazione tra Dirigente scolastico, team di classe, famiglie e alunni, ufficio di segreteria, - gestiscono le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e nei rapporti scuola-genitori in rappresentanza del team di classe (al docente coordinatore si rivolgono in prima istanza alunni, docenti e genitori); - rilevano e segnalano al DS le situazioni problematiche, sia a livello disciplinare sia didattico, presenti all'interno della classe; - controllano il calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in alcuni giorni; - controllano periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando periodicamente la dirigenza nel caso di situazioni particolari/anomale: questa azione risponde alla necessità di contrastare l'evasione scolastica, nei casi più gravi, e alla necessità di garantire la validità dell'anno scolastico fondamentale per la sua valutabilità; - partecipano ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il DS ed i colleghi per affrontare specifiche problematiche; - in assenza del Dirigente, presiedono e coordinano il GLO.

Coordinatori di classe Scuola Secondaria di primo grado (n. 9 docenti): - a seguito di delega, in assenza del Dirigente Scolastico, presiedono il Consiglio di classe e sono responsabili dell'operato dello stesso; - coordinano l'elaborazione e la stesura della "scheda di programmazione annuale delle attività educative e didattiche" di classe e degli eventuali PEI e PDP per alunni BES, assicurandone la consegna ai genitori e la verifica in itinere e finale; - per le classi terze, coordinano l'elaborazione del Consiglio Orientativo: consegnano il documento personalmente alla famiglia entro il 22 dicembre, comunque in tempo utile per l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado; -promuovono e coordinano le attività curricolari ed extracurricolari previste dalla programmazione e deliberate dal Consiglio di classe; - verificano periodicamente lo svolgimento della programmazione annuale e il rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e propongono al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi, - controllano che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in modo ordinato e completo in tutte le loro fasi/parti, - curano in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore di materia, ad organizzare il proprio lavoro; - facilitano la comunicazione tra Dirigente scolastico, Consiglio di Classe, famiglie e alunni, ufficio di segreteria; - gestiscono le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola-genitori in rappresentanza del Consiglio di classe (al Coordinatore si rivolgono in prima istanza alunni, docenti e genitori);

- intervengono per la soluzione dei problemi disciplinari e controllano che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato; - laddove emerga la necessità, il docente coinvolto informa il docente coordinatore relazionando per iscritto circa i fatti-contesti rilevati: il docente coordinatore, valutata l'importanza dei fatti segnalati, fa richiesta al Dirigente Scolastico di convocazione straordinaria del CdC, allegando la documentazione delle azioni oggetto di contestazione, comprensiva di personale relazione completa dell'accaduto e dei passaggi già compiuti; - rilevano e segnalano al DS le situazioni problematiche sia a livello disciplinare che didattico presenti all'interno della classe, - controllano il calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in alcuni giorni; - controllano periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando periodicamente la dirigenza nel caso di situazioni particolari/anomale: questa azione risponde alla necessità di contrastare l'evasione scolastica, nei casi più gravi, e alla necessità di garantire la validità dell'anno scolastico fondamentale per la sua valutabilità; - partecipano ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il DS ed i colleghi per affrontare specifiche problematiche; - in fase di adozione dei libri di testo, facilitano la conclusione degli adempimenti del CdC favorendo il rispetto della tempistica, delle procedure e della modulistica richieste dal DS; - - in assenza del Dirigente, presiedono e coordinano il GLO.

Tutor Docenti in anno di formazione e prova: accoglie e supporta i docenti neo assunti nell'elaborazione del piano di lavoro/ricerca-azione; - svolge attività di osservazione in classe e partecipano ai lavori del Comitato di Valutazione.

RSPP e Servizio di prevenzione e di protezione: Il Dirigente Scolastico, datore di lavoro, coadiuvato dal RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e di protezione), organizza il servizio di prevenzione e di protezione coinvolgendo tutti gli addetti alla sicurezza, il RLS e i lavoratori.

Referente per LA FORMAZIONE (n.1 docente): - collabora con il Dirigente scolastico e la FS PTOF e Curricolo verticale alla stesura del Piano annuale della Formazione da integrare nel PTOF; - raccoglie i dati relativi alle competenze professionali dei docenti e rileva i bisogni formativi degli stessi per poter definire il Piano di Formazione, nell'ottica di un continuo miglioramento delle prestazioni; - raccoglie informazioni sulle diverse iniziative di formazione del personale scolastico, attivate dalle reti di ambito o di scopo cui la scuola partecipa; - gestisce il rapporto con Enti formativi esterni all'istituzione scolastica; - predispone le circolari atte a informare il personale docente sui corsi di formazione relativi alle diverse aree del Piano; - offre consulenza ai docenti neo immessi, qualora ne facciano richiesta; - in collaborazione con il responsabile del sito web dell'I.C., implementa e aggiorna periodicamente lo spazio "Formazione Docenti" sul sito della scuola, per l'inserimento di documenti, materiali e strumenti utili all'attività didattica dei docenti.

Referente SCUOLA INFANZIA (n. 1 docente): - coordina le comunicazioni e gli avvisi del Dirigente con i responsabili di plesso delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto; - raccoglie, in collaborazione con i responsabili di plesso, le proposte di progetti ed iniziative da inserire nel PTOF e nel POF annuale; - coordina le azioni

funzionali al passaggio di informazioni degli alunni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria; - coordina le azioni funzionali alla costituzione delle classi prime della Scuola Primaria, in coerenza con criteri di formazione delle classi deliberati dal Consiglio d'Istituto; - riferisce in sede collegiale in relazione alla Scuola dell'Infanzia; - organizza, con la collaborazione dell'Ufficio di segreteria, le sostituzioni dei docenti assenti e dà le disposizioni di servizio; - cura la comunicazione interna e la documentazione relativa alla Scuola dell'Infanzia; - partecipa alle riunioni di staff.

Referente per L'ORIENTAMENTO (n. 1 docente): - coordina il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione, quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi; - scrive e implementa, in accordo con il Dirigente scolastico e altro staff interessato, il progetto di orientamento generale della scuola; - conduce indagini di follow-up con gli alunni (e altri soggetti interessati) per stabilire se sono stati soddisfatti i loro bisogni di orientamento; - partecipa alle riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema orientamento; - contribuisce allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti; - offre supporto organizzativo alle iniziative di orientamento in entrata e in uscita dal ciclo scolastico; - in sinergia con la FS Inclusione e con il GLI, progetta azioni di orientamento rivolte a categorie speciali (Bisogni Educativi Speciali, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico); - promuove e supervisiona strategie di peer counselling e programmi di tutoraggio tra pari, legati allo sviluppo delle competenze orientative.

Referente di Istituto per alunni DSA (n. 1 docente) :

fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA

Referente visite/viaggi di istruzione (n.1 docente) :

deve verificare insieme al DSGA che siano state versate le quote di partceipazione nei modi e nei temi dovuti;deve mantenere I contatti con le famiglie fornendo tutte le informazioni necessarie;deve rendicontare insieme al referente di classe (entro 8 gg dallo svolgimento del viaggio) circa l'esperienza effettuata al Dirigente Scolastico tramite compilazione di apposito modulo

deve tenere i contatti con il/I Referenti per l'organizzazione delle Visite e dei Viaggi; deve far parte della Commissione che aggiudica la gara e conferisce mandato alla Ditta o Agenzia di riorganizzare il Viaggio;deve predisporre, di concerto con il referente di classe, un'informativa ai genitori delle famiglie interessate, molto circostanziata, sia per quanto attiene al programma di viaggio, sia per quanto attiene alle informazioni logistiche (accompagnatori, partenza, luogo, ritrovo, ecc.). Il programma deve illustrare minuziosamente quello che si proporrà agli studenti, le condizioni di vigilanza, se si prevedono tempi liberi, ecc.. Più è accurata la descrizione più è informato il consenso.

deve completare la modulistica e consegnarla agli uffici della didattica, entro il mese di dicembre. Nel caso di Visite Guidate non programmate la documentazione deve essere presentata il primo possibile, considerati i tempi necessari per l'avviso pubblico e il reperimento delle Ditte disponibili. Il Dirigente Scolastico può non autorizzare il Viaggio quando la modulistica sia consegnata in tempi non utili per le attività amministrative obbligatorie.

deve predisporre elenco dei partecipanti e accompagnatori (prevedere sostituzioni di almeno un docente in caso di difficoltà sopraggiunte);

predisporre dettagliatamente il programma di viaggio, dopo aver verificato che ci siano le condizioni per organizzarlo secondo quanto scritto sopra;

Referente educazione alla salute e al benessere (n.1 docente) : valorizzazione dell'esistente, -creazione di una cornice di senso ampia in cui gli interventi siano collocati in modo chiaro, sinergico e coordinato rispetto ai bisogni e al contesto; -ricerca di un' ampia condivisione su obiettivi e contenuti , anche minimi; -utilizzo di messaggi univoci, chiari e convergenti nelle finalità; -agisce da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola: tiene e mantiene i contatti con il Dipartimento Istruzione, con l'APSS con Enti locali, associazioni

Referente educazione alla legalità (n.1 docente) :

Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; Progettazione di attività

specifiche di formazione; Azioni progettuali di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio; Azioni progettuali anche in accordo con le attività di ed. civica; Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; Partecipazione ad iniziative promosse dal MIM/USR LOMBARDIA; Collaborazione con il referente cyber bullismo-bullismo per tutti gli aspetti legali; Partecipazione alle attività di formazione previste dalla norma e dall'Ambito Territoriale.

Referente registro elettronico (n.1 docente) :

Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico; Coorganizzare corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico; Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico; Controllare periodicamente la compilazione dei registri

Referente sito (n.1 docente) :

Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito; Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'"accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. Relazione periodica al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.) cui ha rilasciato autorizzazione alle aree dedicate. Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

Referente per la PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO: - vigila sulla corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; - informa gli insegnanti e il Dirigente

scolastico della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima, sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; - collabora a cura il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuove e pubblicizza iniziative di formazione; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati sull'argomento; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza e di approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà; - partecipa, per quanto possibile, alle riunioni della Commissione Inclusione.

Case maneger di Istituto per il progetto IndiPote(dn)s: coordinale fasi del progetto IndiPote(dn)s , verifica la corretta compilazione delle schede; si interfaccia con docenti, famiglie ed enti coinvolti

Commissione PTOF e CURRICOLO VERTICALE (n. 3 docenti, uno per ogni ordine di scuola): - collabora con la Funzione Strumentale PTOF e Curricolo verticale, che coordina la Commissione, seguendone le indicazioni di lavoro; - dà il proprio contributo alla stesura del PTOF TRIENNALE AA.SS 22/25 e alla sua revisione annuale, in vista dell'approvazione in sede collegiale; - favorisce la raccolta delle proposte di progetti e iniziative da inserire nel POF annuale, in collaborazione con i referenti dei tre ordini di scuola; - svolge il monitoraggio e la verifica-valutazione dei progetti delle scuole dell'istituto; - riflette e avanza proposte in merito alla didattica per competenze, con particolare riferimento alle metodologie adottate in questo senso nei tre ordini di scuola; - coordinata dalla FS, riscrive il curricolo verticale d'Istituto; - collabora con il Dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - cura la comunicazione interna e la documentazione; - opera in sinergia con le altre Commissioni al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto; - avanza proposte di miglioramento in vista del successivo anno scolastico.

Commissione VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE (n. 3 docenti, uno per ogni ordine di scuola): - collabora con la Funzione Strumentale Valutazione e Autovalutazione, che coordina la Commissione, seguendone le indicazioni di lavoro; - aggiorna i dati del RAV e ne correggere le incongruenze, in vista di una chiusura definitiva del documento; - riflette e discute sui criteri di valutazione adottati nei tre ordini di scuola, sulla loro rispondenza al dettato del D. Lgs. 62/2017, e avanza proposte per una loro possibile verticalizzazione; - riflette sulla certificazione delle competenze e ne valuta la messa in opera, con particolare riferimento al modo in cui le competenze vengono rilevate e valutate nei tre ordini di scuola; - collabora con il dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - cura la comunicazione interna e la documentazione in tema di valutazione e autovalutazione; - opera in sinergia con le altre Commissioni al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto; - avanza proposte di miglioramento in vista dell'anno scolastico successivo.

Commissione INCLUSIONE (n. 3 docenti, uno per ogni ordine di scuola): - collabora con la Funzione Strumentale Inclusione, che coordina la Commissione, seguendone le indicazioni di lavoro; - collabora e avanza proposte in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione; - riflette sulle metodologie di apprendimento più innovative, con particolare riferimento alle metodologie digitali (PNSD), in modo da arrivare alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - offre consulenza e supporto ai docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, specialmente se neoincaricati, - supporta i docenti nella stesura del PEI e dei PDP; - riflette sulla personalizzazione del curricolo e presenta proposte in merito; - collabora con il Dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - collabora con la FS nella cura della comunicazione interna e della documentazione in tema di inclusione; - opera in sinergia con le altre Commissioni al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto; - avanza proposte di miglioramento in vista dell'anno scolastico successivo.

Coordinatore pedagogico (n.1 docente) :

Organizza una comunità educativa di pratiche all'interno di un contesto definito che comprenda sia i nidi che le scuole dell'infanzia statali e paritarie che insistono su un territorio. Il coordinatore svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale individuale e di gruppo; crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo e strumenti utili per le pratiche didattiche; da il proprio contributo nell'organizzazione del lavoro e delle attività dei bambini e nella strutturazione degli spazi e dei tempi scolastici delle varie istituzioni coinvolte; facilita l'interazione, la discussione e gli scambi di idee fra i componenti del gruppo, in modo tale da apprendere dal confronto e dalla negoziazione dei significati (costruzione di un glossario comune); fa in modo che le competenze personali dei componenti del gruppo maturino; individua le esigenze formative degli educatori e insegnanti e del personale ausiliario e proporre approfondimenti formativi qualificati; si confronta sulla continuità orizzontale per costruire rapporti positivi e costruttivi fra educatori, insegnanti e genitori e curare il raccordo tra le strutture educative e i servizi sociali e sanitari; analizza e monitora le attività e le relazioni educative, i bisogni dei bambini

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi: sovrintende ai servizi generali, amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Per gli ambiti di sua competenza cura la comunicazione con l'Ente

proprietario - Comune di Colico, con l'Ufficio scolastico territoriale, con i Revisori dei conti per gli ordinari controlli di regolarità contabile.

Ufficio protocollo – Organi collegiali: gestisce la corrispondenza in entrata ed in uscita, ordinaria e telematica, cura i rapporti con l'utenza interna ed esterna, cura l'attività amministrativa correlata agli Organi Collegiali della scuola.

Ufficio acquisti beni e servizi - Amministrazione Contabile: cura la documentazione relativa all'attività negoziale dell'Istituzione Scolastica, gestisce l'inventario dei beni della Scuola e cura la comunicazione con l'Ente proprietario - Comune di Colico, con l'Ufficio scolastico territoriale, con i fornitori di beni e servizi.

Ufficio Didattica e Gestione alunni: gestione documentale carriera alunni in entrata ed in uscita e cura della documentazione relativa ad alunni disabili e portatori di bisogni educativi speciali.

Ufficio Personale e Stato giuridico: gestisce lo stato giuridico e matricolare, i fascicoli, le pratiche generali del personale della scuola (assunzioni, assenze, organici, mobilità, cessazioni).

L'organigramma è consultabile sul sito della scuola

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	.	7
Funzione strumentale	.	3
Responsabile di plesso	Vedere sezione precedente	3
Animatore digitale	.	1
Team digitale	.	2
Coordinatore dell'educazione civica	.	1
referente di Istituto per studenti con bisogni educativi speciali	Vedere sezione precedente	1
referente visite e viaggi di istruzione	.	1
referente bullismo e cyberbullismo	.	1
referente di istituto di educazione civica	.	1

referente educazione alla salute e al benessere	.	1
referente educazione alla legalità	.	1
referente per la formazione	.	1
referente per l'orientamento	.	1
referenti scolastici malattie infettive: Covid-19	.	5
referente registro elettronico	.	1
referente Sito web	.	1
coordinatore pedagogico	..	1
Case manager	.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività di supporto per alunni in difficoltà attraverso lavori in piccoli gruppi Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Potenziamento della lingua inglese attraverso attività in piccoli gruppi durante le ore curriculari Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	.
Ufficio protocollo	.
Ufficio acquisti	.
Ufficio per la didattica	.
Ufficio personale e stato giuridico	.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Segreteria digitale; registro elettronico http://www.galileicolico.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito 0015 -Lecco

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le reti d'Ambito sono un'innovazione della Legge 107/2015. L'art. 1, ai cc. 70 – 72, prevede l'istituzione, su impulso degli Uffici scolastici regionali, di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi. Tale previsione, coerente con il principio costituzionale di buona amministrazione, è un incentivo al lavoro collaborativo tra scuole, già comunque previsto e normato dal D.P.R. 275/1999 (regolamento all'autonomia scolastica). La rete di ambito assume la valenza di strumento organizzativo di tipo istruttorio e rappresentativo delle esigenze delle scuole che vi partecipano. Questa configurazione, che non è assolutamente lesiva

dell'autonomia delle singole scuole e della loro capacità negoziale, permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocuzione con gli Uffici amministrativi, favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni.

Compiti della rete di ambito: - intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane; - regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali; - condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.); - assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti.

Denominazione della rete: RETI Di SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETI DI SCOPO

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. La collaborazione è finalizzata, altresì, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

L'I.C.S. "G. Galilei" di Colico ha aderito alle seguenti reti di scopo:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Scuola capofila: C.P.I.A. Lecco

- Inclusione e disabilità. Scuola capofila: I.C. Cernusco

- Sicurezza. Scuola capofila: I.I.S. Colico

- Valutazione e Miglioramento. Scuola capofila: I.C. Missaglia

- Educazione ambientale. Scuola capofila: I.C. Mandello

- Scuole che promuovono salute. Scuola capofila: I.C. Mandello

- Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento.

Scuola capofila: I.C. Mandello

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione docenti

Il Piano formazione docenti, consultabile sul sito, prevede corsi di formazione sulla sicurezza, formazione sull'accoglienza alunni NAI, Formazione sugli alunni DSA, aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico, formazione dei docenti sull'implementazione delle competenze di lingua inglese.

Piano di formazione del personale ATA

Formazione Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Dal 2023 la scuola utilizza Segreteria digitale (Spaggiari) ai fini della dematerializzazione
Destinatari	tutto il personale di Segreteria e Dirigente Scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il corso di formazione è erogato dal GRUPPO SPAGGIARI

Formazione /aggiornamento Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulla sicurezza antincendio, primo soccorso e corso generale
Destinatari	Rivolto al personale Ata non formato o da aggiornare
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Alcune attività sono proposte dalla scuola e altre dalla RETE di Scopo SICUREZZA (scuola capofila ISS Marco POLO di Colico)

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Rossa e sicurezza effettuata in RETE